

**Piano Operativo Regione Emilia-Romagna
Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020
Delibera Cipe n.76/2017**

Indicazioni in ordine all'ammissibilità delle spese, alle tempistiche, al monitoraggio e controllo per gli interventi ammessi a finanziamento

1. Finalità

Il presente allegato, nelle more di approvazione del sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co) del Piano Operativo FSC 2014-2020, così come previsto dalla Delibera Cipe n.25/2016 e dalla Circolare del Ministero per la Coesione territoriale e per il mezzogiorno n.01/2017, riporta le indicazioni in ordine alle tipologie di all'ammissibilità delle spese, al rispetto delle tempistiche, al monitoraggio e controllo degli interventi ammessi a finanziamento. Per quanto non espressamente previsto dal presente documento si applicano le norme previste dalla delibera Cipe n.25/2016 e ss.mm.ii e dalla circolare n.1/2017 di cui sopra.

2. Ammissibilità delle spese

Ai sensi del punto 2 lettera i sono ammissibili tutte le spese relative a interventi inseriti nel Piano e sostenute a partire dal 1° gennaio 2014. Esse devono essere:

- assunte con procedure coerenti con le norme comunitarie, nazionali, regionali applicabili, anche in materia fiscale e contabile;
- temporalmente assunte nel periodo di validità dell'intervento;
- effettive e comprovabili, ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti effettuati;
- pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento finanziato;

Non sono comunque ammissibili spese che risultino finanziate attraverso altre fonti finanziarie, salvo che lo specifico progetto non preveda espressamente che l'intervento sia assicurato con una pluralità di fonti di finanziamento.

3. Tempistiche e cronoprogrammi di spesa

La delibera Cipe n. 26/2018, al punto 2.1, modifica i termini temporali dettati dalla delibera Cipe n. 25/2016 al punto 2, lett. e), disponendo che per gli interventi finanziati con risorse FSC 2014/2020 le Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti (OGV) debbano essere assunte entro il termine ultimo del 31 dicembre 2021.

La Circolare 1/2017, specifica che l'OGV si intende assunta allorché sia intervenuta l'aggiudicazione di appalti di lavori e/o servizi e/o forniture ai sensi del D.Lgs n. 50/2016 ovvero un atto equivalente nelle casistiche diverse. Ad ulteriore chiarimento, la delibera Cipe n. 26/2018, al punto 2.3, dispone che

"l'obbligazione giuridicamente vincolante può considerarsi assunta con l'intervento della proposta di aggiudicazione, disciplinata dall'articolo 33 del decreto legislativo n. 50 del 2016 (Codice dei contratti pubblici)".

In relazione all'intervento ammesso a finanziamento, il mancato rispetto del profilo annuale di spesa, comportante uno scostamento superiore al 25% rispetto alle previsioni annuali del fabbisogno risultante dai cronoprogrammi comunicati o inseriti nel sistema informativo di monitoraggio, è applicata una sanzione per un ammontare corrispondente al predetto scostamento.

Entro il 30 maggio di ciascuno anno i soggetti beneficiari del finanziamento aggiornano le previsioni annuali di spesa riguardanti l'intervento e lo comunicano al Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza. L'aggiornamento riguarda unicamente le annualità successive a quella in corso.

4. Procedure di rendicontazione e controllo

Coerentemente con quanto previsto dalla Delibera Cipe n.25/2016, al fine di assicurare maggiore efficacia e trasparenza delle modalità di utilizzo delle risorse assegnate, sono previste specifiche procedure di gestione e di controllo.

Più nello specifico, in attesa delle modalità puntuali contenute nel SiGeCo in corso di approvazione, sono previsti controlli di primo livello riguardanti verifiche amministrative, effettuate su base documentale per tutti i progetti finanziati e verifiche in loco, effettuate sia in fase di realizzazione che in fase di conclusione su una parte delle operazioni selezionate su base campionaria.

Le risorse finanziarie da trasferire sono definite dall'amministrazione regionale. L'erogazione è disposta sulla base di atti formali di liquidazione a conclusione delle verifiche di cui sopra e a seguito dell'espletamento delle operazioni di monitoraggio.

In ordine alle tempistiche si procederà con l'erogazione di quote a titolo di anticipo; con successive quote a seguito di regolare stato di avanzamento dei lavori; ed infine a saldo finale a seguito di rendicontazione finale di spesa.

5. Utilizzo di economie e ribassi d'asta

Ai sensi del punto g) della Delibera Cipe 25/2016, le somme derivanti dal ribasso d'asta rimangono vincolate all'intervento fino alla sua conclusione, in quanto riutilizzabili dal Soggetto Attuatore per modifiche ai contratti/varianti in corso d'opera nei casi previsti dalla legge, dalle regole applicabili al FSC.

Il punto 2.2 della Delibera Cipe n. 26/2018 modifica tale regola disponendo che *"Le Amministrazioni titolari possono, sotto la propria responsabilità, proporre la riprogrammazione delle economie accertate anche anteriormente all'ultimazione dell'opera di riferimento, a condizione che quest'ultima abbia raggiunto un avanzamento pari almeno al 90 per cento. In tal caso, gli eventuali maggiori oneri che si verificano fino alla chiusura della*

contabilità dell'opera restano a carico dell'amministrazione che ha proposto la riprogrammazione".

Il soggetto beneficiario/attuatore che intende utilizzare le economie da ribasso d'asta di un intervento, per modifiche e varianti, invia al Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza la richiesta di parere preliminare. Il Servizio d'accordo con l'Autorità di Gestione del Piano rilascia il proprio parere, positivo o negativo, rispetto alla richiesta di variazione avanzata.

6. Monitoraggio

L'intervento sarà oggetto di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale a cura del beneficiario.

Al fine del corretto e costante monitoraggio dell'intervento, il beneficiario dovrà implementare, pena la revoca del finanziamento, il sistema unitario di monitoraggio mediante l'utilizzazione della Banca Dati Unitaria (BDU). L'aggiornamento dei dati è effettuato bimestralmente

Con successivi provvedimenti verranno indicate le modalità operative per l'espletamento delle operazioni di monitoraggio in BDU.